

## Dopo il fallimento del progetto di incorporazione **Il Comitato del No di Camagna, «dopo l'assordante silenzio», chiede le dimissioni del sindaco**

Nuovo atto nella vicenda relativa al progetto di Incorporazione di Camagna in Casale Monferrato che si era concluso con un niente di fatto. Ora il Comitato, nato in opposizione al progetto, lunedì 14 novembre, ha affisso in paese un nuovo manifesto per denunciare il silenzio calato dopo la vicenda. Nel manifesto vi è infatti scritto: «Per il sindaco e i suoi collaboratori quello che si meritano i camagnesi è un distratto e assordante silenzio. Il tentativo di regalare il campanile a Casale è fallito, ma il regista di questo progetto, il sindaco Claudio Scaglotti, pensa di liquidare la sconfitta chiudendosi nelle ovattate stanze del Municipio. Nessuna spiegazione, niente scuse. Forse ha già dimenticato la totale mancanza di rispetto che ha dimostrato verso la cittadinanza, verso chi ha contestato da subito i suoi propositi. Ha paralizzato il paese, ha fatto perdere di credibilità alla fascia tricolore che gli è stata affidata nei confronti della Comunità, dei Comuni limitrofi, della Regione e del Paese. E se lui lo ha dimenticato, noi no.

Anteporre al bene pubblico le ambizioni personali è un grave errore che un politico ha il dovere di pagare.

Essendo venuto a meno al suo programma elettorale avendo tradito la volontà dei suoi elettori e della maggioranza dei camagnesi

il Comitato chiede una pubblica assemblea nel corso della quale il sindaco

dia i doverosi chiarimenti sulla fallita fusione per incorporazione di Camagna in Casale e, preso atto dello scollamento della maggioranza dei cittadini, presenti ai camagnesi le sue dimissioni». Sulla questione abbiamo cercato di contattare il sindaco il quale non ha risposto.



**Anna Maria Bruno**